



qui cassina

ANNO 2 – N. 1 – Luglio 2020

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
SPECIALE BILANCIO



APPROVATO IL BILANCIO
DI PREVISIONE 2020-2022



PAG. 2

BILANCIO DI PREVISIONE,
VEDIAMOCI CHIARO



PAG. 4

ATES: ACCENDIAMO LA
LUCE A CASSINA



PAG. 6

Approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022

del Sindaco Elisa Balconi

Bilancio e disavanzo

Nella seduta del Consiglio Comunale del 30 maggio 2020, è stato **approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022**.

La preparazione di questo bilancio è stato un esercizio impegnativo e costellato di sorprese e conseguenti sfide.

La sorpresa più spiacevole è stata quella di fine gennaio, quando, nell'impostare i lavori di preparazione del bilancio di previsione, **si è scoperto un disavanzo**, dovuto principalmente a un'errata gestione dei residui attivi e passivi che veniva effettuata con una metodologia superata nel 2016, ma anche ad errate modalità di accertamento dei tributi (per competenza e non per cassa) e di calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE).

L'aver sovrastimato gli incassi IMU per quattro anni di fila, il fatto di **non avere conteggiato correttamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e una carente gestione dei residui passivi e attivi** (vecchi debiti e crediti non prescritti) ha creato delle **distorsioni non ignorabili**, tanto più che i bilanci (al momento quelli 2016 e 2017) della passata Amministrazione sono già sotto investigazione da parte della Corte dei Conti, che ha deferito il nostro Comune in Camera di Consiglio lo scorso febbraio.

L'attuale Amministrazione ha dunque sostanzialmente rifatto i conteggi per il calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, controllando minuziosamente la documentazione presente negli archivi: tale manovra **ha fatto emergere un passivo di**



Il Sindaco Elisa Balconi

bilancio, inizialmente pari a oltre 1.800.000 euro che si è ridotto a 1.404.194,71 a seguito della cancellazione da parte di questa Amministrazione di residui passivi (debiti) inesistenti ed inesigibili già dal 2017, che però gravavano erroneamente sulle casse del nostro bilancio già da due anni.

Il disavanzo di Amministrazione ad oggi ammonta quindi a 1.404.194,71 euro, che la Legge impone in parte di ripianare nell'arco dell'attuale legislatura, quindi 5 anni, e in parte in 15. Di fatto dobbiamo indirizzare i nostri sforzi principalmente sul mantenimento dei servizi essenziali, impostando tariffe e tributi comunali che garantiscano la massima copertura e il conseguente recupero del disequilibrio.

Tale intervento è necessario al fine di evitare la procedura di pre-dissesto, come avvenuto in altri Comuni, che comporterebbe le seguenti conseguenze sul piano finanziario: aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita; copertura integrale del servizio smaltimento rifiuti con i proventi della tariffa; copertura del servizio acquedotto con i proventi della tariffa; copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale ecc.

Pertanto, questa Amministrazione ha consapevolmente scelto, supportata dai tecnici, di non avvalersi dell'istituto del pre-dissesto, che avrebbe richiesto ancora maggiori sacrifici da parte di tutti i cassinesi, e di **rimettere in sicurezza i conti del Comune partendo da questo bilancio**, in modo da garantire i servizi e realizzare gli investimenti necessari per porre le basi di un nuovo e reale sviluppo del paese.

Cosa comporta il disavanzo?

Purtroppo, il Bilancio di Previsione 2020-2022 contiene **una riduzione degli stanziamenti per ogni settore** del Comune, che si sono tradotti in tagli alle spese non essenziali.

Per esempio, una conseguenza molto negativa per il Comune è che sono state **congelate tutte le assunzioni previste per quest'anno**: un agente di Polizia locale, due geometri, e tre categorie D (istruttori direttivi), operazioni che saranno possibili solo con turn over per pensionamenti. Nello specifico, il disavanzo di 1.404.194,71 euro



verrà ripianato in due modi: in base a quanto contenuto nel Decreto Milleproroghe, è possibile spalmare la differenza fra ciò che avremmo dovuto accantonare nell'FCDE e ciò che abbiamo effettivamente accantonato, in 15 anni: per Cassina questo significa che **una quota pari a 630mila euro potrà essere suddivisa in 15 anni**, pertanto **dobbiamo accantonare, a partire dall'esercizio 2021, 42mila euro ogni anno**. La parte rimanente, ovvero **773mila euro, deve obbligatoriamente essere spalmata in cinque anni**, a partire dall'esercizio 2020: ciò comporta che il comune di **Cassina de' Pecchi deve trovare nelle proprie risorse di bilancio, ogni anno, 154mila euro per l'esercizio 2020; a partire dal 2021, si devono trovare 196mila euro all'anno**. Infine, come già detto, a partire dal 2025 si dovranno reperire 42mila euro all'anno per i restanti 10 anni.

È come se l'Amministrazione Comunale avesse acceso un mutuo per un milione e quattrocentomila euro, che deve impegnarsi a restituire fino all'ultimo centesimo con soldi veri e reali, come farebbe un buon padre di famiglia, senza tuttavia avere in cambio alcunché.

Alla fine dei 15 anni previsti per il Piano di riequilibrio, l'unica certezza per Cassina de' Pecchi sarà avere i conti in ordine. In pratica, avremo restituito tutto, avremo risanato il bilancio, ma invece che aver usato i soldi per realizzare qualcosa per il paese, ci resterà in mano un pugno di mosche.

Elise Polceni

Bilancio di Previsione: vediamoci chiaro

di Marco Beccaria (Assessore al Bilancio, Tributi, Demanio e Patrimonio, Digitalizzazione, Partecipate)

Bilancio di previsione: cos'è?



L'Assessore al Bilancio
Marco Beccaria

Il Bilancio di previsione è un esercizio in cui ogni Amministrazione è chiamata a valutare quelli che sono gli impegni a cui fare fronte e le risorse a disposizione. In condizioni di normalità questo esercizio va fatto prima della fine dell'anno precedente, esclusi i casi eccezionali, quale

questo che stiamo vivendo, dove l'incertezza della previsione ha portato un rinvio che nel nostro caso si è protratto fino al 30 maggio. Il Bilancio di previsione si divide in spesa corrente e spesa in conto capitale (descritti e approfonditi nel box accanto). La separazione tra spese correnti e spese in conto capitale è regolata dalla Legge e vi sono poche eccezioni. La Legge, inoltre, chiede ai Comuni una previsione su tre anni, per verificare se le scelte fatte siano sostenibili nel lungo periodo: un monito per evitare di incorrere in pericolosi rischi.



SPESA CORRENTE

Fanno parte della spesa corrente: stipendi dei dipendenti, manutenzioni, servizi da erogare, ovvero tutte le spese ricorrenti e sostanzialmente repetitive. Queste spese devono essere coperte con le cosiddette "Entrate correnti", legate ai Tributi (TOSAP, IMU, TARI, Addizionale Irpef) o alle tariffe fatte pagare (esempio quelle relative ai trasporti o alla mensa scolastica).

SPESA IN CONTO CAPITALE

Della Spesa in Conto Capitale, invece, fanno parte le spese "una tantum", normalmente riferite agli investimenti (opere civili), coperte da entrate episodiche. Un esempio per tutti: gli oneri di urbanizzazione dell'area ex Nokia vanno a coprire specifici investimenti (viabilità area + altre opere civili).

SEPARAZIONE

Come già detto, la separazione tra spese correnti e spese in conto capitale è regolata dalla Legge e vi sono poche eccezioni a riguardo.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, FCDE

L'Amministrazione ha lavorato incessantemente alla redazione di questo Bilancio di Previsione da inizio febbraio, da quando è emerso il disavanzo in seguito alla comunicazione della Corte dei Conti, fino all'approvazione in Giunta all'inizio di maggio.

Da dove emerge l'attuale disavanzo? Vi sono varie cause, quella più significativa è il **contributo richiesto dal "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità"** o FCDE. Cos'è il "Fondo crediti di dubbia esigibilità"? Si tratta di un accantonamento, ovvero soldi che devono essere immobilizzati a seguito del rischio legato al fatto che le entrate che prevedo potrebbero non realizzarsi come previsto. Questo fondo è calcolato secondo regole precise ed è regolato da una Legge del 2011 che lo ha reso effettivo in modo progressivo a partire dal 2016.

Quale problema stiamo affrontando?

Il primo Bilancio dove il conto è stato fatto secondo le regole, è il Consuntivo del 2019, che di fatto chiude con un Disavanzo di 1.404.194,71 €, che questa Amministrazione può coprire in parte in 5 anni e in parte spalmare su 15 anni.

Per il 2020 questo comporta un primo aggravio di circa 150mila Euro. Purtroppo non basta: il "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" va ora calcolato correttamente per il 2020 e successivi. Nel solo 2020 questo comporta **un aggravio di 460mila Euro non previsto in precedenza che si somma ai 150mila del rimborso anni pregressi, totale 610mila Euro.**



Per il 2021 l'aggravio incrementa a di 192mila euro per il ripiano e di 510mila euro e così per il 2022, tant'è vero che per questi due anni, ad oggi, è previsto uno sbilancio di parte corrente coperto, secondo i termini di Legge, da entrate in conto capitale, misura estrema ma necessaria per evitare il dissesto e l'aumento indiscriminato di tutte le tariffe dei servizi comunali.

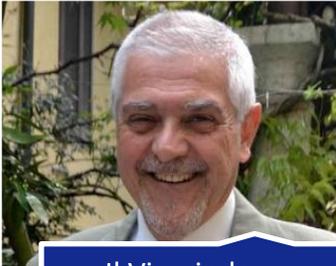
Perché l'aumento dell'addizionale Irpef?

Nella previsione fatta secondo le regole previste, **l'aumento dello 0,2% comporta una previsione di aumento delle entrate di circa 500.000 Euro**, come si vede non sufficienti a coprire il disavanzo di 610 mila indicato sopra. In sintesi: la scelta di aumentare l'Irpef in queste condizioni è purtroppo inevitabile e addirittura non sufficiente per il 2021 e 2022.

Cosa fare? Lavorare per proseguire l'ammodernamento della struttura comunale, la valorizzazione delle risorse interne, l'ottimizzazione dei processi dove la Legge e i regolamenti lo consentono e la consapevolezza di avere di fronte una situazione estremamente complessa e impegnativa, dove lavorare per recuperare efficienza e contenere i costi mantenendo i servizi.

Verso una Cassina illuminata e sicura

Ates, accendiamo la luce a Cassina



Il Vicesindaco
Egidio Vimercati

Durante l'ultima seduta del 15 giugno 2020, il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione alla società ATES Srl (Azienda Territoriale Energia e Servizi). Per Cassina de' Pecchi è iniziato

dunque l'iter che porterà ad un altro Consiglio Comunale, nel quale verrà ufficialmente affidata alla società la gestione del servizio di pubblica illuminazione; a seguire, nel giro di massimo due anni, grazie a un investimento finanziato dalla società stessa, si arriverà ad avere un paese efficientato e ben illuminato con notevole vantaggio per il decoro e la sicurezza dei cittadini. La scelta di Ates, moderna azienda partecipata in forte espansione e le cui qualità sono riconosciute da molti esperti del settore del *"in house providing"*, permetterà di portare a termine un progetto che il paese aspetta da tanto tempo, nonché di avere un partner che offre numerosi servizi e benefit.

"Sono veramente soddisfatto dell'esito della votazione - dichiara il Vicesindaco Egidio Vimercati - A chi qualche settimana fa criticava questa Amministrazione, dicendo che non aveva idee in proposito di pubblica illuminazione, rispondiamo con una scelta ponderata e con un progetto moderno, ben strutturato, con una serie di ritrovati tecnici di ultima generazione e soprattutto con un dato certo: nel giro di massimo due anni i lavori saranno terminati con grande vantaggio per il paese e per i suoi cittadini".

"Entrare in Ates rappresenta un'importante scelta, in linea con le esigenze e le necessità dei tempi – aggiunge l'Assessore al Bilancio Marco Beccaria - I Comuni della nostra dimensione ormai soffrono di una cronica carenza di organico rispetto a richieste ed esigenze dei cittadini. L'opzione "In House" rappresenta, dal nostro punto di vista, un'ottima soluzione, perché utilizza risorse disponibili sul territorio e attraverso la federazione di più comuni crea quella massa critica che permette la gestione efficiente del parco punti luce del nostro Comune. Il primo passo è stato quello di approvare l'acquisizione della partecipazione azionaria. Nei prossimi giorni si valuterà pubblicamente la proposta tecnica che porterà alla finalizzazione dell'accordo con Ates e all'inizio del processo di rinnovamento ed efficientamento della pubblica illuminazione nel nostro Comune".

"Si tratta di un primo passo importante verso l'efficientamento energetico di Cassina de' Pecchi – conclude il Sindaco Elisa Balconi – Al termine di questo percorso, il paese sarà più illuminato e sicuro, con notevole risparmio per le casse comunali. Siamo orgogliosi di questo risultato, costruito con pazienza e valutando tutte le alternative: un percorso che ci ha permesso di individuare in Ates una proposta conveniente dal punto di vista tecnico ed economico, nonché in termini di velocità di realizzazione. E a tutti coloro che hanno attaccato questa Amministrazione, parlando di obolo da pagare alla Lega, rispondiamo che quelli erano evidentemente i mezzi tipici della vecchia politica, noi prendiamo decisioni esclusivamente nell'interesse della collettività cassinese".

PIANO RILANCIO

Nell'ambito dei fondi stanziati da Regione Lombardia per il rilancio dopo l'emergenza Covid, a Cassina de' Pecchi sono stati destinati 500.000 euro, che saranno così utilizzati:

- 150.000 euro per la realizzazione di 2 ascensori a norma antincendio presso la struttura di Via Mazzini;
- 150.000 euro per l'asfaltatura del tratto ammalorato di Via XXV Aprile e per la sistemazione e la messa a norma di un tratto di marciapiede di Via Ugo La Malfa;
- 150.000 euro serviranno per coprire un primo intervento sui serramenti della scuola secondaria;
- 50mila euro serviranno per sistemare una parte del tetto della scuola primaria per evitare infiltrazioni in una zona dell'edificio.

POLITICHE ABITATIVE

Nei mesi a venire saranno promossi diversi bandi a sostegno dell'abitare: • Misura unica per il sostegno all'affitto (secondo avviso); • Misura per la morosità incolpevole (anno 2020); • Contributo di solidarietà per gli inquilini degli alloggi SAP

CENTRI ESTIVI

Sul sito del Comune è pubblicato l'elenco delle attività estive delle realtà che hanno aderito all'Avviso Pubblico. A seguito della manifestazione di interesse approvata dalla Giunta Comunale, sono stati accolti i progetti: Tutti i campi, Summerlife 2020, Micronido Pepi&Giugy. Rispetto a "Tutti i campi", dal momento che, del primo progetto presentato dalle associazioni, ciò che preoccupava maggiormente le famiglie era la quota di partecipazione, l'Amministrazione si è mossa per rimuovere questo ostacolo. Così, dato l'esito positivo della ricezione di alcuni fondi e l'interesse congiunto delle parti nell'offrire questo spazio di socialità ai bambini, la quota di partecipazione è stata ridefinita a 90,00 più 10,00 euro a bambino alla settimana. Sono ancora aperte le iscrizioni per le prossime 5 settimane. Dal 6 luglio è stato avviato anche "I giardini aperti", rivolto alle famiglie dell'asilo nido comunale e del Tempo per le famiglie.

ASILO NIDO

Nell'ambito dell'emergenza Coronavirus, nella giornata di mercoledì 24 giugno 2020, la Giunta Comunale ha deliberato quanto segue:

- l'adeguamento delle rette nido del mese di febbraio 2020 ai giorni di effettiva frequenza dei bambini iscritti;
- la sospensione delle rette dei servizi per la prima infanzia, per l'asilo nido comunale a partire dal 24 febbraio e per il tempo per le famiglie a partire dal mese di marzo, per l'intero periodo di chiusura della struttura;
- l'annullamento dell'aggiornamento graduatoria del 31 marzo a causa dell'emergenza COVID- 19;
- il differimento del termine ultimo di presentazione della documentazione utile alla formazione della graduatoria (modulo di iscrizione e/o modello ISEE aggiornato) dal 30 maggio 2020 al 6 luglio 2020;
- pubblicazione della prossima graduatoria asilo nido nella prima metà di luglio 2020

Si ricorda che per poter presentare la documentazione utile alla formazione della graduatoria è possibile accedere all'Ufficio Protocollo del Comune secondo i seguenti orari:

- lunedì e mercoledì: dalle 8:45 alle 12:15 e dalle 16:30 alle 18:00
- martedì, giovedì, venerdì: dalle 8:45 alle 12:15

Oppure inviando una pec al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.cassinadepecchi.mi.it

RISTORAZIONE SCOLASTICA PRE e POST-SCUOLA

Nell'ambito dell'emergenza Coronavirus, nella giornata di mercoledì 24 giugno 2020, la Giunta Comunale ha deliberato quanto segue:

- per il **servizio di ristorazione scolastica**, di addebitare il solo costo del pasto effettivamente consumato a seguito della registrazione della presenza giornaliera e pertanto di non addebitare alcun costo a partire dal 24 febbraio 2020;
- per i **servizi di pre e post scuola**, di addebitare la retta mensile piena del mese di febbraio, (perché è una tipologia di retta che non tiene conto dei giorni effettivi di frequenza) e, in virtù della sospensione del servizio, di non addebitare alcun costo dalla mensilità di marzo e per l'intero periodo di chiusura delle scuole.

ECUOSACCO

Anche per quest'anno è stata regolarmente assicurata la distribuzione massiva degli ecuosacchi, dal 01/06/2020 fino al 27/06/2020. A partire dal 29/06/2020, ogni lunedì si procederà a consegnare alla cittadinanza le eventuali dotazioni aggiuntive necessarie (uso presidi sanitari, nuovi nati ecc.) o le dotazioni massive non ritirate nel mese di giugno 2020. Essendo stata effettuata la distribuzione massiva incessantemente per tutto il mese di giugno, nessun cittadino potrà più conferire in deroga a CEM ambiente i sacchetti di rifiuti indifferenziati/secco in sacchetti trasparenti, come avvenuto durante l'emergenza in questi ultimi mesi. Gli appuntamenti saranno fissati per le giornate di lunedì, salvo modifiche varie ed eventuali, contattando il numero 366 6536093 preferibilmente al mattino.

CIMITERO CAMPORICCO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Sono iniziati il 17 giugno i lavori di manutenzione straordinaria presso l'antico ossario posto a ovest del Cimitero di Camporizzo. Un intervento voluto dall'Amministrazione Comunale per ridare dignità e preservare la memoria storica di tale manufatto, che rappresenta la parte più antica del cimitero.

UN "NUOVO" MULINO DUGNANI

L'Assessorato all'Ambiente ha dato continuazione al progetto "Mater Alimenta Urbes" di Regione Lombardia, che permetterà di iniziare interventi di risanamento conservativo presso il Mulino Dugnani.

PULIZIA E DECORO

Nei prossimi mesi saranno installati nei parchi di Cassina de' Pecchi cinque contenitori per la raccolta differenziata: un passo ulteriore verso un paese più pulito e decoroso.

CHIUSO IL COC: I RINGRAZIAMENTI DEL SINDACO

Sabato 27 giugno 2020 è stato ufficialmente chiuso il Centro Operativo Comunale (COC) che dall'inizio di marzo ha gestito l'emergenza Coronavirus, consegnando spesa, farmaci a domicilio e mascherine, supportando l'Amministrazione in moltissime altre attività, quali la consegna dell'ecuosacco terminata venerdì 27 giugno 2020. "Le persone da ringraziare sono davvero numerose – commenta il Sindaco Elisa Balconi – tantissime persone che hanno donato il loro tempo alla comunità, senza paura, senza risparmiarsi, senza lamentarsi, senza pretendere nulla in cambio. Grazie a Ludovico Santoro, coordinatore della Protezione Civile, e a Gianluigi De Sanctis, Assessore alla Sicurezza, che hanno realizzato da zero un protocollo di emergenza che ha funzionato egregiamente. Grazie alla Croce Bianca, a Fuori la Voce, ai Volontari Civici, alla Polizia Locale, ai Carabinieri, al Dottor Alessandro Bellinato, al Centro Armonia, ai commercianti che hanno donato cibo e bevande, alle cuoche che hanno preparato pranzi e cene, alla Caritas, alla Comunità Pastorale e, naturalmente, a tutti i cittadini, per la pazienza, il sostegno e l'amore che ci avete fatto arrivare. L'emergenza non è finita, dobbiamo stare ancora attenti. Ma ce la stiamo facendo. Coraggio Cassina!"

DISTRIBUZIONE MASCHERINE

Ora che il COC è chiuso, la distribuzione delle mascherine verrà effettuata dall'Ufficio Protocollo del Comune, su appuntamento, contattando il 328-1004008 (lunedì e venerdì, dalle 8.45 alle 12.30)

DISEGNIAMO IL CORONAVIRUS

Durante il periodo di lockdown, l'Assessorato alla Cultura ha indetto il concorso rivolto ai bambini cassinesi "Disegniamo il coronavirus, disegniamo le nostre giornate". Tanti i disegni arrivati dei piccoli costretti a restare a casa. Il concorso è ancora aperto: i bimbi possono inviare il loro disegno, scrivendo il loro nome e la loro età a: segretaria.sindaco@comune.cassinadepocchi.mi.it. I disegni verranno esposti durante una mostra per rilanciare l'utilizzo della biblioteca civica. Si chiede ai genitori di specificare l'autorizzazione a pubblicare e utilizzare il disegno.

TANTE IDEE PER LA CULTURA

L'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Pro Loco, sta lavorando per costruire insieme ai cittadini una nuova fase, per scacciare dalla mente il ricordo dell'emergenza e del lockdown. Tanti gli eventi e le idee che bollono in pentola, per grandi e piccoli e per i commercianti: mostre, concorsi, manifestazioni per i 150 anni di Cassina de' Pecchi, una ricca festa d'autunno, mercatini vintage, mostre fotografiche. Il tutto con la valorizzazione del MAIO, la "riconquista" della biblioteca e l'idea di costruire un nuovo gruppo: "Cultura e teatro su due ruote".

SICUREZZA

Nei giorni scorsi il Sindaco ha firmato **un'ordinanza sindacale contenente disposizioni volte a contrastare fenomeni legati all'abuso di sostanze alcoliche sul territorio.**

Tale ordinanza prevede il **divieto, per tutti i cittadini, di consumare bevande alcoliche e superalcoliche di qualunque genere all'interno dei parchi cittadini o nelle aree aperte al pubblico del territorio comunale, tutti i giorni, dalle 17.00 alle 7.00.**

Affinché quanto sopra sia rispettato, l'ordinanza prevede anche:

- il divieto ai titolari delle attività artigianali con vendita di beni alimentari di produzione propria di vendere o cedere a terzi bevande alcoliche e superalcoliche dalle 19.30 fino alla chiusura (sono esonerate le attività artigianali con vendita di beni alimentari di produzione propria, che possono vendere bevande alcoliche e superalcoliche contestualmente alla vendita dei beni alimentari di produzione propria esclusivamente per il consumo immediato all'interno dei locali o presso il proprio domicilio);
- il divieto per i negozi di vicinato di vendere bevande alcoliche e superalcoliche conservate con qualunque sistema e/o apparecchio di refrigerazione e raffreddamento presso i locali di esercizio delle attività dalle 00.00 alle 24.00 (è consentita la vendita solo a temperatura ambiente);

- il divieto per i negozi di vicinato di vendere bevande alcoliche e superalcoliche conservate con qualunque sistema e/o apparecchio di refrigerazione e raffreddamento presso i locali di esercizio delle attività dalle 00.00 alle 24.00 (è consentita la vendita solo a temperatura ambiente);

- il divieto per i negozi di vicinato e i pubblici esercizi di vendere o cedere a terzi bevande di qualunque genere (alcoliche e non), in contenitori di vetro, dalle ore 20.00 alle ore 06.00 (la vendita o cessione a terzi di bevande alcoliche e non, in contenitori di vetro è permessa se avviene contestualmente alla vendita dei beni alimentari di produzione propria esclusivamente per il consumo immediato all'interno dei locali o presso le private dimore dei clienti alimentari di produzione).

L'ordinanza resterà in vigore per 60 giorni, nelle vie del centro indicate nel testo, consultabile sull'Albo Pretorio online sul sito del Comune di Cassina de' Pecchi (www.comune.cassinadepocchi.mi.it).

Si avvisa la cittadinanza che **la violazione di tale ordinanza rappresenta un illecito amministrativo ed è punibile con una sanzione pecuniaria che va da euro 25,00 ad euro 500,00.**

Qui
Cassina

QUI CASSINA - Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Cassina de' Pecchi

Anno 2 - N.1 - Luglio 2020

Autorizzazione: Tribunale di Milano n. 28 del 18 gennaio 2017

Direttore Responsabile: Elisa Balconi - Redazione: Ufficio Comunicazione Comune Cassina de' Pecchi (MI), Tel. 0295440285, E-mail: comunicazione@comune.cassinadepocchi.mi.it

Qui
Cassina

Parola ai gruppi consiliari

VIVIAMO CASSINA SANT'AGATA

In data 30 maggio 2020 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020, atto amministrativo che ha introdotto, nostro malgrado e sofferenza per l'impossibilità di fare altrimenti, la revisione dell'aliquota IRPEF, che passerà dallo 0,6% allo 0,8%. Vediamo il percorso, dalla scoperta dell'errore al rimedio necessario. L'errore è da ricercare nei bilanci 2016-2017, sotto investigazione da parte della Corte dei Conti, durante i quali sono stati commessi errori di sovrastima dell'IMU e altro e non è stato adeguato correttamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), come indicato dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118.

Rifacendo i conteggi, minuziosamente, siamo giunti a conclusione, riducendo da 1.800.000 Euro a 1.404.000 euro circa il disavanzo da ripianare, grazie alla cancellazione, da parte nostra, di residui passivi inesistenti e inesigibili dal 2017.

Cosa significa per Cassina? Significa che questo disavanzo deve essere ripianato come prevede art. 39- quater del D.L. n162/2019, convertito in legge il 28/02/2020, in parte in 5 anni, in parte in 15. I primi 5 anni prevedono 2 rate di rientro, una relativa al piano dei 5 anni (773mila Euro in 5 anni) e una per il piano dei 15 anni (630mila Euro in 15 anni). Molti mi chiedono perché due punti di IRPEF in più se la somma delle due rate corrisponde all'innalzamento di un solo punto? Non dimentichiamo che deve



essere ripianato il FDCE fermo da anni a 290mila Euro, mentre ora dovrebbe già essere a 780mila. Ecco motivata la necessità di questa manovra sull'IRPEF di ognuno di noi. Le minoranze hanno presentato, nel corso del Consiglio Comunale, un suggerimento per l'anno

corrente di 200mila Euro per far fronte al 2020. Chiediamo come mai questa proposta? Fino al momento dell'apertura del CC hanno ironizzato sulle capacità di questa Amministrazione, definendola "ridicola", "incapace" e altro ancora, talmente incapace da scovare gli errori degli altri e dover rimediare per loro. Venire a proporre un rimedio, non è forse il riconoscimento del disavanzo e delle nostre affermazioni? Precisiamo che per coprire il disavanzo, la ritrattazione dei mutui, sempre sollecitata dalle minoranze, non è possibile. Si può rimediare solo con entrate correnti e l'IRPEF appartiene a questa voce di bilancio. In sostanza, non c'è dolo erariale, sono stati commessi gravi errori nell'applicazione della D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118. Il provvedimento adottato, a malincuore, è il solo rimedio. La sanzione che dobbiamo sopportare come cittadini è il disavanzo da ripianare. Per questa Amministrazione significa limitare e limare il programma elettorale e, purtroppo, adottare tagli a tutte le attività, salvaguardando al massimo i servizi alla persona e sociali.

Luigi Ferrarini, capogruppo

Parola ai gruppi consiliari

PROGETTO CASSINA DOMANI

L'Amministrazione, dopo aver costruito un "teorema" sul fantomatico buco di bilancio, aumenta il prelievo fiscale, portando l'aliquota IRPEF dal 6 all'8 per mille, andando così a mettere le mani nelle tasche dei cittadini. La messa in atto avviene sabato 30 maggio, approvando con 6 mesi di ritardo il primo bilancio di previsione, senza una visione di paese e rigettando qualsiasi confronto con le minoranze.

Tutti e tre i gruppi di opposizione, che rappresentano circa il 65% dei cittadini cassinesi, hanno redatto un comunicato congiunto: hanno chiesto di rinviare d'un mese l'approvazione del bilancio di previsione, per effettuare con i tecnici del comune maggiori approfondimenti allo scopo di scongiurare l'aumento dell'aliquota Irpef ed hanno aggiunto una proposta tecnica dettagliata su tagli soprattutto a spese non sostenute. La proposta - ricca di importi e capitoli di spesa sui quali intervenire - è stata messa ai voti e purtroppo respinta dalla maggioranza, il chiaro indirizzo del Sindaco è stato quindi di non discutere altre opzioni. Alzare le tasse prevedendo 500.000 euro in più ogni anno, senza peraltro dare risposte di merito ai tagli alla spesa proposti. Questa è in sintesi la risposta di una giunta comunale dichiaratasi trasparente, ma nella pratica né trasparente, né aperta al dialogo. Certamente una via più facile per realizzare i propri piani è aumentare la pressione fiscale, piuttosto che impegnarsi nella ricerca di finanziamenti (per la cronaca, in data 30.4.2020 hanno rinunciato a 650.000 euro del bando LUMEN)



Facciamo un passo indietro

Danno erariale da parte dell'Amministrazione precedente, bilanci gonfiati e la Corte dei Conti chiede chiarimenti. Questi erano i termini di un post dello scorso 12 Febbraio pubblicato su Facebook dall'attuale giunta. Tale comunicato era conseguenza di conteggi che erano in corso ad opera di un consulente: il Dott. Scupola. L'incarico era stato affidato con la determina n° 52 del 18 Febbraio 2020, avente come oggetto "incarico per l'attività di formazione professionale dei dipendenti dell'area servizi finanziari del Comune di Cassina De'Pecchi".

Quindi, osservando bene le date, il 12 Febbraio il consulente stava già lavorando per il nostro Comune ma senza nessun incarico ufficiale e, probabilmente, in sovrapposizione di ruoli con il funzionario dei servizi finanziari. Questo consulente proveniente dal Comune di Cologno Monzese amministrato dalla Lega ha citato più volte la possibilità di predissesto finanziario per il nostro Comune. Inoltre, il Comune di Sesto San Giovanni, amministrato dalla Lega, appena si era insediato, aveva attivato la procedura di dissesto finanziario, peccato che poi il TAR ha dato ragione alla precedente amministrazione di Centro sinistra: nessun dissesto. Non vi è certezza che i dissesti finanziari siano stati guidati dallo stesso consulente, ma si palesa fortemente il dubbio di un disegno preconstituito dalla Lega contro la visione di paese che ha il centro sinistra.

Laura Vecchi, capogruppo

Parola ai gruppi consiliari

COMITATO CIVICO CASSINA

All'inizio di quest'anno è scoppiata una drammatica emergenza di fronte alla quale ci siamo trovati tutti impreparati. Riteniamo che l'Amministrazione Comunale, la Regione e il Governo abbiano fatto e stiano ancora facendo del loro meglio per combattere questa guerra contro un nemico subdolo e sconosciuto. Da parte nostra, convinti che in queste situazioni sia doveroso supportare la comunità senza distinguo e senza personalismi, abbiamo deciso di sospendere qualsiasi attività di tipo politico e ci siamo messi a disposizione dei cittadini che segnalavano situazioni meritevoli di attenzione o richieste di aiuto. Ci siamo messi a disposizione anche dell'Amministrazione Comunale mantenendo un canale diretto con il Sindaco che ringraziamo per la disponibilità all'ascolto. Un ringraziamento particolarmente sentito va alla Protezione Civile e a tutti i volontari che hanno svolto un servizio prezioso con lodevole dedizione e senso di comunità. **GRAZIE!!** Con la ripartenza dell'attività politica il primo tema che abbiamo affrontato è stato la proposta di bilancio di previsione. In questa proposta l'Amministrazione Balconi ha inserito un aumento dell'addizionale IRPEF di due punti decimali che genererà un prelievo annuale di mezzo milione di euro dalle tasche di tutte le famiglie cassinesi. Noi, in collaborazione con le altre forze di minoranza, abbiamo presentato una soluzione alternativa che avrebbe permesso di quadrare il bilancio senza prelevare un centesimo di nuove tasse



dalle tasche dei cittadini. Il lavoro che abbiamo svolto in pochissimo tempo ha evidenziato diverse opportunità di riduzione della spesa corrente per almeno 240.000 euro. Siamo convinti che un'analisi più approfondita, e supportata anche dal personale tecnico del Comune, avrebbe potuto portare all'identificazione di ulteriori opportunità di risparmio e scongiurare i 500.000 euro di tasse in più. Quando abbiamo chiesto di rinviare di una settimana l'approvazione del bilancio per approfondire il nostro esercizio insieme alla maggioranza, ci è stato risposto che il bilancio deve essere approvato subito perché il paese è fermo con la manutenzione, col taglio dell'erba e con altre attività importanti. Peccato che quella proposta di bilancio, portata in votazione a fine maggio, era già pronta a metà febbraio, quando lo aveva annunciato in diretta streaming il noto consulente esterno che l'ha redatta. Questa Amministrazione celebra il primo anno di mandato: i migliori auguri che possiamo fare al Sindaco e alla sua squadra è quello di riuscire quanto prima a mantenere una delle promesse più impegnative della loro campagna elettorale: ***il nostro impegno sarà realmente rivolto al coinvolgimento dei cittadini nelle principali scelte dell'Amministrazione.*** Nel Documento Unico di Programmazione approntato a fine maggio il Sindaco e i suoi assessori si sono dimenticati di scrivere se e come intendano mantenere questo impegno e, finora, nei fatti hanno intrapreso un percorso diametralmente opposto.

Sandro Medei, capogruppo

Parola ai gruppi consiliari

UNITI PER CASSINA

Cari cassinesi, Cari cassinesi, è ormai trascorso un anno dalle ultime elezioni comunali ma, sinceramente, non riesco a trovare grosse differenze tra il precedente quinquennio 2014-2019, che vedeva al governo del nostro paese una componente di centrosinistra, e la nuova giunta (che perlomeno sulla carta e in rappresentanze) è a forte trazione leghista.

Colori politici che cambiano, trascuratezza e problemi per i cassinesi che restano. Ho sempre sostenuto che conta la persona e il metodo nei Comuni, il voto politico lascia il tempo che trova. Ci siamo accorti della presenza della Lega in paese, solo quando abbiamo pagato l'adesione a Società molto vicine alla Lega, in perfetto stile prima repubblica. Pagare "l'obolo politico" con i soldi pubblici.

Per la condizione in cui versa il paese, sempre più sporco, si potrebbe addurre come giustificativo il fatto che la giunta in carica sia priva di esperienza, che occorre un periodo di rodaggio per calarsi al meglio nella macchina amministrativa cassinese. La pandemia ha cristallizzato le nostre vite per parecchi mesi, rallentando la macchina comunale. Ma siamo davvero sicuri che siano giustificazioni valide? Io credo di no, così come credo che la stragrande maggioranza dei cassinesi meriti maggiore efficienza, maggiore impegno dai propri amministratori. A proposito, forse in un punto la giunta guidata dal sindaco Balconi ha trovato una coesione straordinaria: sull'aumento dell'addizionale IRPEF al

massimo consentito, dal 0,6% al 0,8%. Ossia circa 500.000 euro annuali in più da utilizzare in spesa corrente. L'aumento - a detta della giunta Balconi - sarebbe giustificato da un disavanzo di bilancio certificato dalla Corte dei Conti che negli scorsi mesi ha verificato i bilanci comunali del 2016 e del 2017 riscontrando delle inesattezze nella revisione degli ormai famosi "Residui attivi e passivi". Il nostro gruppo consiliare non faceva parte della maggioranza nella scorsa legislatura, ogni riflessione in merito è scevra da speculazioni di sorta, dettata da onestà intellettuale.

Il ruolo che rivesto ha portato a ragionare su come poter evitare che i cittadini cassinesi debbano mettere mano al proprio portafoglio (un punto del nostro programma, che intendo perseguire seppur da minoranza consiliare) e così, in un momento di unione istituzionale, le tre minoranze consiliari di Cassina hanno presentato un documento comune dove si è dimostrato che, attraverso il taglio di numerosi capitoli di spesa ormai inutili e finora inutilizzati, si sarebbe potuto evitare l'aumento. La proposta è stata bocciata senza appello, incremento delle aliquote è la via più semplice da percorrere rispetto a quella della razionalizzazione delle spese. Il gruppo consiliare UNITI PER CASSINA continuerà a essere gli occhi e le orecchie dei cassinesi all'interno del palazzo comunale e continuerà sempre a pungolare il nostro sindaco e i nostri assessori affinché le scelte compiute vadano sempre e solo in un'unica direzione: quella del bene comune, quella del bene dei cassinesi.

Andrea Maggio, capogruppo